

## I COMMENTI DEI LETTORI

## «Sedato con la forza per sfrattarlo: è inaudito»

**SULLA VICENDA** di Franco Bellini, la cui casa è stata demolita sabato scorso dopo lo sfratto per lasciar posto all'arrivo della terza corsia, continuano ad arrivare lettere dai nostri lettori. «Qualcosa di grave — ci ha scritto Gianna Pini — doveva essere successo in via di Mosciano, ho pensato vedendo un tale e tanto spiegamento di uomini e mezzi... Mi ci sono voluti due giorni e l'articolo della Nazione per capire. E ciò che è avvenuto grave lo è davvero: un onesto cittadino che voleva solo difendere i suoi diritti è stato sedato con la forza e ricoverato in psichiatria. Sorvoliamo sullo sdegno che provo, sull'avvenuta demolizione, sull'orribile fine che quasi certamente hanno fatto le tartarughe che svernano in giardino, (ma le associazioni animaliste dove so-

no?), siamo cinici e dimentichiamo pure i valori affettivi e i conseguenti danni morali, cosa che mi pare sia ben riuscita a molti, ma qualcuno può spiegarmi perché non sia lecito in caso di esproprio per inevitabili grandi opere sostituire il bene sottratto con altro analogo? Visto che il valore può essere motivo di diatriba e mi pare del resto difficile stabilirlo proprio per la costruzione dell'autostrada a ridosso della casa che ne ha determinato grave deprezzamento, salomonica sentenza sarebbe restituire un immobile di simili caratteristiche. Esprimo al signor Bellini, che non conosco, tutta la mia solidarietà e il mio affetto. Lo esorto a non cedere all'amarrezza, a cercare di salvaguardare un bene ancora più prezioso: la serenità d'animo».